



“COSA” SIAMO E VOGLIAMO

di Enrico Grazioli

Missione compiuta: il Festival filosofia restituisce la certezza che la rinascita (più ancora che la ricostruzione) della provincia di Modena violentata dal terremoto è iniziata e procede. Era stato pensato e preparato come il primo grande evento del dopo-sisma, con tutte le difficoltà e le incertezze (ma anche la straordinaria collaborazione solidale di un'intera comunità) che il momento comportava: un banco di prova a cui sottoporsi davanti agli occhi di decine di migliaia di persone arrivate da molta Italia e non solo. Per ascoltare, per domandarsi, per avere risposte. Per conoscere: anche la capacità di questa Italia (migliore di tante altre) di darsi un obiettivo e perseguirlo, pur nel travaglio di una tragedia che comunque riscriverà il presente e il destino di un territorio e dei suoi abitanti. I filosofi ci parlano delle “cose”, quelle cose che le scosse di maggio hanno magari mandato in frantumi, ma non solo: ci dicono i filosofi che le “cose” sono anche, forse soprattutto, intrecci di relazioni. Scambio continuo tra persone, che vivono insieme e insieme difendono il proprio presente, immaginano e costruiscono il proprio domani. Tutte “cose” che a Modena, nella Bassa, nell'intera provincia dal 20 maggio in poi sono state fatte con uno spirito antico e subito in quei giorni tremendi rinato: quello del bene comune. Relazioni che sono state fortificate in questi giorni dalle lezioni magistrali dei pensatori di grido, dai contributi artistici e anche dai sorrisi sdrammatizzanti di qualche simpatica star, come dal frequentare in modo diverso città che riscopriamo essere accoglienti e stimolanti. Da esse possono nascere nuovi orizzonti: si può capire e decidere “cosa” vorrà essere questa terra nel mentre curerà ancora per tanto tempo le ferite del cratere e dei suoi dintorni. Una “cosa” certo Modena e la sua provincia possono, devono, provare a essere anche lontano dai giorni del Festival: luoghi di incontro, mete da scoprire per un pubblico vastissimo, con un patrimonio culturale, artistico e anche umano che merita una valorizzazione come risorsa e occasione di crescita non solo tre meravigliosi giorni l'anno. “Cosa” ne pensate? “Cosa” ne facciamo di questa lezione?

